

domenica il contenitore di tante altre attività. Queste, in realtà, seppur buone e lecite, oscurano o pongono in second'ordine quello che noi riteniamo essere un valore grande per il cristiano: la domenica, il giorno del Signore! Sarebbe bello che anche in queste situazioni un po' problematiche si facesse di tutto per offrire ai bambini la possibilità di partecipare all'Eucaristia domenicale.

Voglio accennare anche a un'altra difficoltà che mi tocca più da vicino. Dobbiamo constatare che non sempre la Messa è coinvolgente per un bambino. È vero, i ragazzi a Messa si stancano e si annoiano. Comprendiamo allora quanto sia necessario e urgente rendere le nostre celebrazioni più belle, anche mediante il coinvolgimento dei ragazzi. La presenza dei bambini alla Messa esige che essi siano resi protagonisti e attivi, omelia compresa. Mi impegnerò a sollecitare nei sacerdoti un maggior sforzo che vada in questa direzione.

Cari genitori, ho accennato solo ad alcuni problemi. Ce ne sarebbero altri. Mi interessava farvi giungere la mia voce, insieme a quella dei vostri sacerdoti, per esprimere il desiderio di incontrare voi e i vostri figli in quello che ritengo essere un appuntamento inderogabile per un cristiano: la domenica e nella domenica la santa Messa, tutti attorno alla mensa della Parola di Dio e dell'Eucaristia.

Grazie per la pazienza di avermi letto. Vi giungano con fraternità il mio saluto e la mia benedizione.

Cesena, 27 marzo 2022



✠ Douglas Regattieri
Vescovo di Cesena-Sarsina

Via Vescovado, 9 - 47521 Cesena (FC)
regattieri@cesena-sarsina.chiesacattolica.it



GENITORI: A MESSA CON I VOSTRI BAMBINI!

Lettera aperta ai genitori
sulla partecipazione
alla santa Messa domenicale

Care mamme e cari papà,

è la prima volta che mi rivolgo direttamente a voi. Mi spinge una forte preoccupazione che vorrei condividere. Vi ringrazio se riuscite a dedicare qualche minuto alla lettura di questo mio scritto, che affido alla vostra sensibilità umana e cristiana. Prendetelo come una confidenza dettata solo dal bene che voglio a voi, ai vostri ragazzi e al popolo che mi è stato affidato.

Ho personalmente verificato – confermato in questo anche da molti parroci – che i nostri bambini non partecipano più alla santa Messa domenicale. Già ancor prima della pandemia c'erano segnali che andavano in questa direzione. Ora però la cosa è diventata davvero preoccupante. Sono pochi i bambini che partecipano regolarmente alla santa Messa. Inoltre notiamo che alcuni di voi che accompagnano i figli in chiesa, non si fermano per la Messa. Desidereremmo tanto che vi fermaste anche voi. Gioverebbe spiritualmente a voi prima di tutto, ai vostri figli che vedrebbero così un esempio concreto di coerenza e di testimonianza, e a tutta la comunità ecclesiale.

Vivace e incoraggiante è invece la presenza dei vostri figli alla catechesi. E di questo non c'è che da ringraziare il Signore, ma anche voi per la generosa collaborazione offerta. Per questo potete ben immaginare la nostra gioia. Catechismo, sì, dunque. Ma anche e soprattutto la Messa. Noi riteniamo che la catechesi da sola non sia in grado di formare alla vita cristiana. Questo infatti è l'obiettivo del percorso catechistico: non primariamente preparare alla celebrazione dei sacramenti, ma aiutare i ragazzi a camminare verso la piena maturità della fede. C'è bisogno infatti che il ragazzo faccia concreta

esperienza di Gesù e della Chiesa: esperienza che ha il suo momento culminante nella santa Messa. Noi non concepiamo la separazione della catechesi dalla partecipazione alla santa Messa. Una esige l'altra. Già il catechismo in sé più che un insegnamento dottrinale deve favorire l'incontro con Cristo nella Chiesa. E la Messa sta al culmine del percorso di iniziazione cristiana. Mi verrebbe da fare un esempio che, come ogni esempio, è da prendere con le pinze: sarebbe come se un atleta si allenasse tutto l'anno in modo serio e continuativo e poi, al momento delle olimpiadi, disertasse la manifestazione sportiva!

Noi, pastori, catechisti e operatori pastorali ci mettiamo al vostro fianco per sostenere il cammino cristiano dei vostri figli. Ma i primi protagonisti siete voi, essendo diventati educatori nella fede dei vostri ragazzi da quando, nella celebrazione del sacramento del matrimonio, vi siete impegnati ad educare, “secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa”, i figli che il Signore vi avrebbe donato.

Registro con piacere che laddove esistono Associazioni e Movimenti cattolici (Azione cattolica, Agesci, Comunione e liberazione, Gruppi-famiglia e altri) i ragazzi sono presenti e positivamente partecipi alla Messa. La Diocesi non può che esprimere riconoscenza a quelle famiglie che iscrivono i loro figli a queste Aggregazioni offrendo così loro un valido percorso di fede.

Sono consapevole delle diverse difficoltà che concorrono a tralasciare la santa Messa; per esempio, il fatto che tanti bambini vivono in contesti familiari di divisione e di separazione, oppure la necessità per la famiglia di uscire per un momento di relax e di meritato svago dopo una settimana di lavoro; oppure ancora perché pervasi dalla mentalità corrente che vede nella